

Jutta Maria Birkhoff



NOZIONI DI MEDICINA LEGALE

Uno strumento per le professioni
medico-sanitarie e giuridiche



Criminologia

FRANCOANGELI

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio “Informatemi” per ricevere via e.mail le segnalazioni delle novità.

Jutta Maria Birkhoff

NOZIONI DI MEDICINA LEGALE

**Uno strumento per le professioni
medico-sanitarie e giuridiche**

**Contributi di: Marco Chiaravalli,
Omar Ferrario, Elena Ferioli, Alberto Sella,
Davide Torri.**

Criminologia

FRANCOANGELI

Nell'allegato on line sono consultabili il codice di deontologia del medico chirurgo (*CdMC*), dell'infermiere (*CdInf*), dell'ostetrica (*CdOst*), del tecnico sanitario di radiologia medica (*CdTSM*), del tecnico sanitario di laboratorio biomedico (*CdTSLB*), dell'igienista dentale (*CdI.D.*), dell'educatore professionale (*CdE.P.*) e del fisioterapista (*CdFT*) e i decreti istitutivi delle professioni sanitarie non mediche.

Per accedere all'allegato online è indispensabile seguire le procedure indicate nell'area Biblioteca Multimediale del sito **www.francoangeli.it** registrarsi e inserire il codice **EAN 9788856841589** e l'indirizzo email utilizzato in fase di registrazione

Copyright © 2011 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni qui sotto previste. All'Utente è concessa una licenza d'uso dell'opera secondo quanto così specificato:

Indice

Presentazione	pag.	13
Parte prima. Ruolo e compiti della medicina legale		
1. La medicina legale	»	17
1. Introduzione	»	17
2. La medicina legale nelle professioni sanitarie	»	18
3. Alcuni settori specifici della medicina legale	»	18
3.1. Tossicologia forense (cenni)	»	18
3.2. Asfissologia (cenni)	»	19
3.3. Traumatologia (cenni)	»	23
3.4. Sopralluogo giudiziario (cenni)	»	28
3.5. Identificazione personale, di <i>E. Ferioli</i>	»	29
3.5.1 Note introduttive	»	29
3.5.2. Identificazione generica di resti o cadavere	»	30
3.5.3. Identificazione individuale di resti o cadavere	»	34
3.5.4. Identificazione generica del vivente	»	37
3.5.5. Identificazione individuale su vivente.		
Tecnologie biometriche	»	38
3.5.6. Identificazione genetica	»	40
3.5.7. Identificazione di tracce biologiche.		
Investigazioni scientifiche	»	41
2. Nozioni di diritto civile e penale	»	44
1. Introduzione	»	44
2. Diritto civile	»	46
2.1. Concetti introduttivi	»	46
2.2. Capacità giuridica	»	47
2.2.1. Valutazione della “vita autonoma”	»	49
2.2.2. Atto di nascita	»	50
2.3. Capacità di agire	»	52
2.3.1. Fattori che possono incidere sulla capacità di agire	»	53
2.3.1.1. Età	»	53
2.3.1.2. Condizioni psico-fisiche	»	54

2.3.1.2.1. Interdizione	pag.	54
2.3.1.2.2. Inabilitazione	»	56
2.3.1.2.3. Incapacità naturale	»	58
2.3.1.2.4. Amministratore di sostegno (cenni)	»	59
2.4. La psicopatologia forense in ambito civile, di <i>D. Torri</i>	»	61
3. Diritto penale	»	62
3.1. Concetti introduttivi	»	62
3.2. Elementi costitutivi del reato	»	64
3.3. Classificazione dei reati	»	65
3.4. Causalità materiale e causalità psichica	»	66
3.5. La dottrina della causalità in medicina legale (cenni)	»	68
3.6. Imputabilità	»	71
3.6.1. Concetti introduttivi	»	71
3.6.2. La capacità di intendere e di volere	»	72
3.6.3. Fattori incidenti sull'imputabilità	»	73
3.6.3.1. Condizioni fisiologiche	»	73
3.6.3.2. Condizioni patologiche	»	74
3.6.3.2.1. Vizio totale di mente	»	75
3.6.3.2.2. Vizio parziale di mente	»	75
3.6.3.2.3. Sordomutismo	»	76
3.6.3.3. Condizioni di natura tossica	»	76
3.6.3.4. Stati emotivi o passionali	»	79
3.7. Pericolosità sociale e misure di sicurezza	»	80
3.8. La psicopatologia forense in ambito penale, di <i>D. Torri</i>	»	84
3.8.1. Accertamenti sull'autore di reato	»	85
3.8.2. Accertamenti sulla vittima di reato	»	86
3.8.3. Accertamenti sul testimone	»	87
3.9. La criminologia (cenni)	»	88

Parte seconda. L'esercizio della professione sanitaria

1. Le professioni sanitarie	»	93
1. Introduzione	»	93
2. La legge n°42/99	»	93
3. La legge n°251/2000 e D.M. Sanità 29 marzo 2001	»	94
4. Requisiti, controllo e inquadramento giuridico delle professioni sanitarie	»	97
2. Deontologia	»	100
1. Introduzione	»	100
2. Cenni storici	»	102
3. Codici deontologici e il potere disciplinare degli Ordini professionali	»	103
3.1. Sanzioni disciplinari	»	106
4. Principi deontologici "universali"	»	107
4.1. Principi comportamentali generali	»	107

4.2. Rapporti con i colleghi	pag.	109
4.3. Collaborazione con le altre professioni sanitarie	»	109
4.4. Collaborazione con società, enti ed istituzioni	»	109
4.5. Approccio al paziente	»	110
3. Il Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.)	»	112
1. Introduzione	»	112
2. Principi ispiratori e obiettivi	»	113
3. Le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale	»	114
4. Il riordino del Servizio Sanitario Nazionale	»	115
4.1. Partecipazione dei cittadini e tutela dei diritti della persona	»	117
4.2. Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria (L.E.A.)	»	120
4.3. Il sistema di emergenza sanitaria	»	122
5. Organizzazione del S.S.N.	»	123
5.1. Lo Stato	»	123
5.2. Le Regioni	»	124
5.3. Il territorio	»	124
4. L'assistenza sanitaria ai soggetti anziani	»	128
1. Introduzione	»	128
2. Le patologie e le disabilità dell'anziano	»	130
3. Le forme di assistenza	»	131
3.1. Le Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.)	»	133
3.2. L'assistenza domiciliare integrata (A.D.I.)	»	135
5. La tutela sanitaria dell'immigrato, di A. Sella	»	139
1. Introduzione	»	139
2. Le diverse interpretazioni della malattia	»	139
3. Problematiche nel rapporto medico-paziente immigrato	»	142
4. La tutela sanitaria dell'immigrato	»	144
6. I Trattamenti sanitari	»	147
1. Introduzione	»	147
2. Trattamenti sanitari volontari (T.S.V.)	»	149
2.1. Il consenso informato	»	150
2.1.1. L'informazione	»	151
2.1.2. Il consenso	»	153
3. Lo stato di necessità	»	155
4. Le leggi in deroga all'articolo 5 c.c.	»	156
4.1. I Trapianti da vivente, di A. Sella	»	157
4.2. Il transessualismo	»	162
5. Trattamenti sanitari obbligatori (T.S.O.)	»	163
5.1. Introduzione	»	163
5.2. Trattamenti obbligatori non coattivi e coattivi	»	165
5.3. Accertamenti sanitari obbligatori (A.S.O.)	»	167

7. Riservatezza, segreto professionale e privacy	pag.	169
1. Introduzione	»	169
2. Il segreto professionale ex articolo 622 c.p.	»	171
3. Segreto professionale e testimonianza	»	174
4. Segreto d'ufficio ex articolo 326 c.p.	»	174
5. Trasmissione del segreto	»	175
6. Tutela della privacy, di <i>D. Torri</i>	»	176
6.1. Normativa e definizioni	»	176
6.2. Diritti dell'interessato	»	178
6.3. Regole generali per il trattamento dei dati	»	179
6.4. Trattamento dei dati in ambito sanitario	»	180
8. La cartella clinica	»	185
1. Definizione	»	185
2. La compilazione della cartella clinica	»	186
3. La cartella infermieristica	»	187
4. La scheda di dimissione ospedaliera (S.D.O.)	»	188
5. La conservazione della cartella clinica	»	189
6. La circolazione della cartella clinica	»	189
7. Inquadramento giuridico della cartella clinica	»	190
9. La certificazione, l'informativa inerente la salute pubblica e collaborazione con l'amministrazione della giustizia	»	193
1. Introduzione	»	193
2. I certificati	»	193
3. Le denunce sanitarie obbligatorie	»	195
4. La prescrizione di farmaci	»	198
5. Referto e denuncia di reato	»	199
5.1. Il referto	»	199
5.1.1. L'articolo 365 c.p.	»	200
5.1.2. La prestazione professionale	»	201
5.1.3. Formalità e contenuto del referto	»	202
5.1.4. Esimenti il referto	»	203
5.2. La denuncia di reato	»	204
10. Alcuni delitti procedibili d'ufficio riscontrabili nell'esercizio delle professioni sanitarie	»	207
1. Introduzione	»	207
2. Delitti contro la vita	»	209
2.1. Omicidio	»	210
2.1.1. Introduzione	»	210
2.1.2. Omicidio doloso	»	210
2.1.3. Omicidio colposo	»	212
2.1.4. Omicidio preterintenzionale	»	213
2.1.5. Omicidio del consenziente	»	213
2.1.5.1. Eutanasia	»	214
2.1.6. Infanticidio	»	216

2.2. Suicidio	pag.	217
2.3. Morte conseguente ad altro delitto	»	218
2.4. Abbandono di persone minori o incapaci	»	219
2.5. Omissione di soccorso	»	219
2.6. Rissa	»	221
3. Delitti contro l'incolumità individuale	»	221
3.1. Delitto di percosse	»	221
3.2. Delitto di lesione personale	»	222
3.2.1. Definizione	»	222
3.2.2. Lesione personale dolosa	»	223
3.2.3. Lesione personale colposa	»	224
4. Delitti contro l'incolumità pubblica	»	225
4.1. Le diverse fattispecie di reato	»	226
5. Delitti contro la libertà individuale	»	230
11. Forme di responsabilità, di O. Ferrario	»	232
1. Introduzione	»	232
2. I fondamenti della responsabilità penale	»	233
3. Responsabilità civile: concetto di danno alla persona	»	236
3.1. La responsabilità civile	»	236
3.2. La responsabilità da fatto illecito	»	238
3.3. Il danno alla persona	»	240
3.4. Determinanti del danno	»	240
3.5. Classificazione del danno	»	242
3.6. Accertamento del danno	»	243
3.7. La proiezione del danno	»	243
4. La responsabilità disciplinare	»	245

Parte terza. L'inizio della vita

1. La tutela della salute materno-infantile	»	250
1. Introduzione	»	250
2. I Consultori familiari	»	251
3. La legge 22 maggio 1978, n°194, "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza" (I.V.G.)	»	252
3.1. Introduzione	»	252
3.2. La legge n°194/78	»	253
3.2.1. I.V.G. entro i primi 90 giorni di gestazione	»	255
3.2.2. I.V.G. dopo i primi 90 giorni	»	258
3.2.3. Requisiti per la richiesta di I.V.G.	»	259
3.2.4. Obiezione di coscienza	»	260
3.2.5. I.V.G. e segreto professionale e segreto di ufficio	»	261
3.2.6. I.V.G. e ipotesi di reato	»	262
4. La legge n°40/04, "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita"	»	264

Parte quarta. Il divenire della vita

1. La tutela dei soggetti “fragili”	»	277
1. Introduzione	»	277
2. Le diverse forme di abuso	»	279
3. Delitti contro l’assistenza familiare	»	281
3.1. Abuso dei mezzi di correzione o di disciplina	»	282
3.2. Maltrattamento in famiglia	»	283
4. Delitti contro la libertà personale	»	284
4.1. Violenza sessuale, di <i>A. Sella</i>	»	284
4.1.1. Introduzione	»	284
4.1.2. Legge n°66/96, “Norme contro la violenza sessuale”	»	285
4.1.2.1. Elementi costitutivi il reato di violenza sessuale	»	287
4.1.2.2. Le circostanze aggravanti	»	288
4.1.2.3. Violenza sessuale ai danni di soggetti in condizioni di “inferiorità”	»	288
4.1.2.4. La procedibilità	»	290
4.1.3. L’approccio alla vittima	»	291
4.1.4. L’indagine clinica	»	292
4.1.5. Indagini di laboratorio	»	292
4.2. La violenza sessuale ai danni del minore	»	293
4.2.1. Introduzione	»	293
4.2.2. La tutela legislativa	»	295
4.2.3. Procedibilità e iter giudiziario	»	297
4.2.4. L’audizione protetta	»	299
5. Delitti contro la morale familiare	»	301
5.1. Incesto	»	301
5.1.1. Introduzione	»	301
5.1.2. L’incesto ex articolo 564 c.p.	»	305
6. Delitti contro la libertà morale	»	306
6.1. Lo stalking	»	306
7. Delitti contro il patrimonio mediante frode	»	309
7.1. Circonvenzione di persone incapaci	»	309
2. La tutela del sofferente psichico	»	312
1. Introduzione	»	312
2. La legge n°180/78	»	312
2.1. Le innovazioni apportate dalla legge n°180/78	»	314
2.2. Requisiti per l’attuazione di un trattamento sanitario obbligatorio	»	314
2.3. Procedura e durata del trattamento sanitario obbligatorio	»	315
3. Amministrazione di sostegno, di <i>D. Torri</i>	»	318
3.1. Dell’amministrazione di sostegno	»	318

3.2. Procedura di nomina, requisiti e compiti dell'amministratore di sostegno	pag.	320
3.3. I richiedenti l'amministrazione di sostegno	»	323
3.4. Effetti dell'amministrazione di sostegno	»	325
3.5. Doveri e limiti dell'amministratore di sostegno	»	326
3. La tutela del soggetto portatore di disabilità	»	330
1. Invalidità civile di <i>A. Sella</i>	»	330
1.1. Introduzione	»	330
1.2. Definizione	»	330
1.3. L'accertamento	»	332
1.4. I benefici	»	334
2. Il portatore di handicap	»	337
2.1. Introduzione	»	337
2.2. La legge n°104/92	»	337
2.2.1. Caratteristiche della condizione di handicap	»	338
2.3. Valutazione della condizione di handicap e i benefici garantiti dalla legge	»	341
2.4. Misure contro la discriminazione	»	342
4. Le dipendenze da sostanze	»	344
1. Introduzione	»	344
2. I servizi di prevenzione, cura e riabilitazione per le tossicodipendenze	»	346
3. Dipendenza da alcol (Alcolismo)	»	348
3.1. Introduzione	»	348
3.2. Accertamento dell'alcolemia	»	351
3.3. Intossicazione acuta e cronica da alcol	»	352
4. Dipendenze da sostanze stupefacenti e/o psicotrope (Tossicodipendenze)	»	354
4.1. Introduzione	»	354
4.1.1. Alcune sostanze di abuso	»	355
4.2. I soggetti assuntori di sostanze stupefacenti	»	362
4.3. Accertamento dell'uso di sostanza e diagnosi di tossicodipendenza	»	363
5. Il doping, di <i>E. Ferioli</i>	»	364
5.1. Introduzione	»	364
5.2. Cenni storici	»	365
5.3. Epidemiologia del Doping	»	366
5.4. La storia legislativa in Italia	»	366
5.5. Organismi e uffici preposti all'attività antidoping	»	367
5.6. La cooperazione internazionale: l'agenzia mondiale antidoping	»	368
5.7. Il codice mondiale antidoping	»	368
5. La tutela del lavoratore	»	372
1. La sicurezza sociale	»	372
1.1. Introduzione	»	372

1.2. Previdenza sociale	pag.	373
1.3. Assistenza sociale	»	374
1.4. Beneficienza	»	375
2. Previdenza sociale	»	376
2.1. Concetti generali	»	376
2.2. Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL)	»	377
2.2.1. Introduzione	»	377
2.2.2. L'infortunio lavorativo	»	378
2.2.3. La malattia professionale	»	380
2.2.4. Le prestazioni INAIL	»	384
2.2.5. L'istituto della revisione	»	386
2.2.6. Denunce e certificazioni. I compiti del medico	»	386
2.3. Il Mobbing	»	387
2.3.1. Rilevanza clinica e medico-legale	»	393
2.4. Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), di <i>M. Chiaravalli</i>	»	393
2.4.1. Cenni Storici	»	393
2.4.2. Le attività dell'INPS	»	394
2.4.2.1. L'attività previdenziale	»	394
2.4.2.2. La gestione delle prestazioni a sostegno del reddito	»	398
2.4.2.3. Attività complementari	»	399

Parte quinta. Il termine della vita

1. Elementi di tanatologia forense di <i>D. Torri</i>	»	403
1. Tanatocronologia: i fenomeni cadaverici	»	404
1.1. Fenomeni abiotici immediati	»	404
1.2. Fenomeni abiotici consecutivi	»	404
1.3. Fenomeni trasformativi	»	407
2. Diagnosi di morte , di <i>A. Sella</i>	»	412
1. Il "processo" della morte	»	412
2. Definizione di morte in Italia	»	414
3. Diagnosi di morte	»	414
4. La morte cerebrale	»	416
5. Constatazione del decesso	»	419
6. Certificazione della morte	»	420
3. I trapianti d'organo , di <i>A. Sella</i>	»	424
1. Introduzione	»	424
2. I trapianti da cadavere	»	425

Presentazione

Questo volume nasce con l'intento di presentare, in modo sintetico, alcune "questioni medico-legali", sia a coloro che esercitano o eserciteranno una professione sanitaria – nozioni fondamentali allo svolgimento dell'attività assistenziale quotidiana – sia a coloro che praticano o praticeranno una professione giuridica, onde avere a disposizione informazioni circa risvolti giuridici delle attività assistenziali, nonché circa l'ausilio che può fornire l'operatore medico-sanitario nel diritto.

L'approccio alla medicina legale è spesso percepito come ostico, visto che da un lato le "questioni giuridiche" non rientrano in modo specifico nella formazione del medico o operatore sanitario e dall'altro "questioni mediche" non fanno parte del normale bagaglio di istruzione del giurista. In una forma quindi che vuole essere accessibile sia agli operatori del diritto sia a quelli della sanità si è qui cercato di ovviare a queste difficoltà.

Le leggi e gli articoli dei codici, civile e penale, che trovano applicazione in ambito sanitario, sono numerosi, così come sono molteplici le occasioni in cui un rappresentante dell'amministrazione della giustizia deve ricorrere al consulto dell'operatore sanitario, ragion per cui si è provveduto ad inserire in nota le normative di volta in volta discusse.

Il testo presentato vuole essere agilmente consultabile e conciso, senza rinunciare ad offrire – per chi lo desidera – alcuni spunti di approfondimento, attraverso le puntualizzazioni che si possono trovare nelle note.

Gli argomenti qui presentati non esauriscono certamente tutti di settori della medicina legale, avendo operato una scelta guidata dalla personale esperienza di applicazione della medicina legale, nonché dall'approccio didattico con gli studenti della facoltà di medicina e chirurgia. L'articolazione nei vari capitoli è stata inoltre ispirata e soccorsa dalla consultazione dei numerosi trattati di medicina legale oggi disponibili al lettore.

Hanno contribuito alla stesura di alcune sezioni del testo i dottori:

- Marco Chiaravalli, specialista in medicina legale, dottorando di ricerca in Medicina e Scienze umane, Università degli Studi dell'Insubria;
 - Elena Ferioli, biologa, dottore di ricerca in biologia molecolare, Università degli Studi dell'Insubria;
 - Omar Ferrario, specialista in medicina legale;
 - Alberto Sella, specialista in medicina legale, dottore di ricerca in scienze medico-forensi;
 - Davide Torri, medico specializzando in medicina legale, Università degli Studi dell'Insubria;
- ai quali vanno i miei più sentiti ringraziamenti.

Qui di seguito elenchiamo solo alcuni dei titoli consultati e che oggi rappresentano i punti di più saldo riferimento nel recente sviluppo della medicina legale, della psichiatria forense, della bioetica e della deontologia medica.

Bertol E., Catanesi R., Crinò C., Danesino P., De Leo D., Dell'Osso G., Domenici R., Gabbriellini M., Introna F., Lo Menzo G., Mari F., Ricci P., Rodriguez D., Tagliabracci A., *Elementi di Medicina Legale*, Monduzzi, Noceto, Parma, 2010.

Cattorini P., *Bioetica. Metodo ed elementi di base per affrontare problemi clinici*, Elsevier, Milano, 2011.

De Ferrari F., Palmieri L. (a cura di), *Manuale di medicina legale*, Giuffrè, Milano, 2007.

Fornari U., *Trattato di Psichiatria forense*, (quarta edizione), Utet, Torino, 2008.

Macchiarelli L., Arbarello P., Di Luca, N. M., Feola T., *Medicina Legale* (Seconda ed.), Minerva Medica, Torino, 2005.

Norelli G.A., Buccelli C., Fineschi V., *Medicina legale e delle assicurazioni*, Piccin, Padova, 2009.

Puccini, C., *Istituzioni di medicina legale*, (Sesta ed.), Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 2003.

Tavani M., Picozzi M., Salvati G., *Manuale di deontologia medica*, Giuffrè, Milano, 2007.

Parte prima

**Ruolo e compiti
della medicina legale**

1. La medicina legale

1. Introduzione

La denominazione della disciplina già indica quale sia l'interesse e ambito specifico della medicina legale (ramo della medicina pubblica con la quale condivide il fine di operare in favore della società), quello cioè dell'applicazione del sapere medico alle norme del diritto. Infatti, sia la medicina sia la legislazione hanno quale scopo comune la salvaguardia del benessere psico-fisico e sociale del singolo e della collettività. Così la medicina legale studia le caratteristiche psicofisiche e sociali dell'uomo in rapporto alle leggi utilizzando un approccio sia teorico sia pratico. In questo senso, apportando e applicando le conoscenze mediche, da una parte interviene allorché si tratta di formare nuove leggi o di interpretare quelle già vigenti al fine di adeguarle sia ai progressi della scienza sia ai bisogni sociali dell'uomo (medicina giuridica), dall'altra, in qualità di ausiliare dell'amministrazione della giustizia, contribuisce alla risoluzione di casi concreti attraverso pareri tecnici motivati, la perizia in ambito penale o la consulenza tecnica in materia civile (medicina forense, vedi oltre).

Essendo disciplina medica e quindi conforme alla metodologia e al progresso della scienza medica, la medicina legale presenta però la peculiarità di doversi uniformare ed indirizzare in coerenza con il pensiero giuridico e l'evoluzione delle leggi. Così ogni prestazione medico legale deve attenersi al rigorismo obiettivo del metodo (fondandosi su motivazioni logiche e plausibili che tengano conto sia di tutti i dati obiettivi riscontrati nel caso in esame, sia delle più aggiornate e accreditate conoscenze scientifiche), oltre a dover considerare le norme giuridiche di volta in volta interessate.

Per quanto riguarda in particolare la metodologia da adottarsi nell'esercizio della medicina legale, è dunque necessaria una particolare impostazione mentale capace di vedere fatti medici in rapporto con il diritto.

2. La medicina legale nelle professioni sanitarie

La medicina legale si occupa sia del vivente, sia del cadavere, sia di materiale biologico di provenienza umana in relazione o con le norme giuridiche o con i dettami deontologici o con i principi della bioetica.

La medicina legale non è comunque unicamente disciplina “specialistica”, ma bagaglio di sapere indispensabile a qualsiasi professionista sanitario, in quanto, nell’esercizio quotidiano della sua attività lavorativa, incontra problematiche che non possono prescindere dalla conoscenza dei risvolti legali che queste comportano.

Così è necessario avere conoscenze non solo di fondamentali nozioni di diritto (vedi oltre), delle norme, del funzionamento e delle prestazioni inerenti il Servizio Sanitario Nazionale, ma anche di quanto si riferisce alle attività più strettamente medico legali, dei principi giuridici e deontologici attinenti le professioni sanitarie, delle forme di responsabilità professionali, delle questioni mediche che possono sorgere dalle necessità della collettività e nel sistema della sicurezza sociale, delle normative connesse all’inizio e alla fine della vita, della tutela dei lavoratori o dei soggetti “fragili”, del problema degli abusi di sostanze, ecc., argomenti questi sui quali verrà posta particolare attenzione nel presente testo.

3. Alcuni settori specifici della medicina legale

La medicina legale, oltre ai settori appena citati, comprende al suo interno numerosi altri campi di studio e applicativi specialistici, di cui alcuni connotati da tale specificità da esulare dagli scopi del presente testo (es. la medicina legale canonistica, quella militare, quella delle assicurazioni private o della pensionistica privilegiata, l’ostetricia e sessuologia forense), altri di cui di seguito vengono presentati unicamente accenni e alcune nozioni fondamentali, rinviando ad altri testi di medicina legale per approfondimenti, specie per quanto riguarda, ad esempio, la descrizione istologica di eventuali lesioni riscontrate.

3.1. Tossicologia forense (cenni)

La *tossicologia*, scienza incentrata sullo studio dei tossici o veleni¹ e delle alterazioni da questi prodotti nell’organismo, comprende tra i suoi

¹ Def. Per *tossico o veleno* si deve intendere ogni elemento o composto chimico, che, se introdotto in adatta via, nell’organismo provoca, attraverso un meccanismo biochimico, una

campi di applicazione anche la tossicologia *forense*. Questa, oltre ad essere, ad esempio, impegnata a dare risposte al giudice in tema di sospetto veneficio², svolge indagini circa la salute individuale e la salubrità degli ambienti di vita e di lavoro tenendo conto delle leggi e delle disposizioni vigenti³.

Altro suo importante campo di studio è quello connesso all'uso voluttuario di sostanze alcoliche o stupefacenti (vedi capitolo a riguardo) o all'uso di sostanze stimolanti al fine di migliorare il rendimento nelle prestazioni sportive (vedi capitolo riguardante il doping).

3.2. Asfissologia (cenni)

L'*asfissologia* studia le insufficienze respiratorie acute derivanti dall'azione meccanica (la dinamica respiratoria viene ostacolata attraverso una azione fisica di tipo ostruttivo o compressivo) e violenta (causa violenta agisce in modo rapido dall'esterno provocando insufficienza respiratoria acuta o acutissima), applicata direttamente sull'apparato respiratorio (o sulle vie aeree o sul mantice respiratorio) con conseguente impedimento alla libera penetrazione dell'aria nei polmoni e quindi arresto della ventilazione polmonare⁴.

L'insufficienza respiratoria acuta da azione meccanica violenta determina l'arresto delle funzioni vitali⁵, esitando solitamente nella morte (sono

malattia o la morte. La proprietà tossica di una sostanza chimica dipende dalla sua provenienza, modalità di azione, quantità (solitamente agisce in dose piccola) e solubilità. - N.B.: Un tossico può essere di natura sintetica, minerale, vegetale o animale; avere natura alcalina, acida, liquida, gassosa, ecc.; avere effetti cardiotossici, neurotossici, emotossici, tossici sistemici, irritanti e caustici, ecc. - Una intossicazione o un avvelenamento può essere fulminante, iperacuto, acuto, sub-acuto o cronico, a seconda del modo di insorgenza e del decorso clinico, può essere volontaria (suicidaria, criminosa, voluttuaria, autolesionistica, giudiziaria, da cause belliche ecc.) o involontaria (alimentare, domestica, accidentale, medicamentosa, professionale ecc.).

² Def. Il termine *veneficio* definisce una forma peculiare e oggi rara di omicidio doloso, in cui l'autore uccide utilizzando un veleno. Costituisce una forma aggravata di omicidio, essendo il veleno definito dal codice come "*mezzo insidioso*", in quanto, date le sue proprietà, può essere somministrato all'insaputa della vittima, privato da ogni possibilità di difesa.

³ N.B. Va qui menzionato l'*avvelenamento da ossido di carbonio*, causa di morte sia suicidaria, sia accidentale (per approfondimenti si rimanda a altri testi di medicina legale).

⁴ N.B. Esulano dall'ambito di studio dell'*asfissologia* le anossie ad eziologia endogena o tossica, rispettivamente di interesse per lo più clinico e tossicologico.

⁵ N.B. Si verificano sintomi a livello respiratorio (intensa dispnea, alitamento delle pinne nasali, ecc. fino all'arresto respiratorio), neuropsichico (ansietà, agitazione psico-motoria, tremori, convulsioni, ariflessia, perdita di coscienza), e cardio-circolatorio (tachicardia, congestione del viso e della congiuntive, cianosi, ipotensione, poi ipertensione, da cui la formazione di emorragie puntiformi osservabili a livello congiuntivale e degli organi interni) fino